

Missione Cattolica Italiana del Birstal

Festa di Compleanno 65 anni Padre Pasquale



Sabato 25 gennaio, nel Santuario di Mariastein alle ore 16.00, verrà celebrata la Santa Messa per festeggiare i 65 anni del nostro amatissimo Padre Pasquale Rega. A seguire per tutti i presenti verrà servito un rinfresco presso il Hotel Kreuz.



Fotos: avg

III Domenica del Tempo Ordinario – Mt 4,12–23

Gesù, avendo saputo che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea e, lasciata Nazaret, venne ad abitare a Cafarnaon, presso il mare, nel territorio di Zabulon e di Néftali, perché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Il paese di Zabulon e il paese di Néftali, sulla via del mare, al di là del Giordano, Galilea delle genti; il popolo immerso nelle tenebre ha visto una grande luce; su quelli che dimoravano in terra e ombra di morte una luce si è levata.» Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino.» Mentre camminava lungo il mare di Galilea vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori. E disse loro: «Seguitemi, vi farò pescatori di uomini.» Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedeo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedeo, loro padre, riassetavano le reti; e li chiamò. Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe e predicando la buona novella del regno e curando ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

Parola del Signore

Commento

In riva al mare. È un giorno come altri. Passa Gesù e ti dice: Vieni con me. Senza capire bene perché, ti alzi e vai. Dove? Dietro di lui. In giro per i villaggi a portare le parole del regno: Convertitevi. Cosa sarà mai questa cosa tanto difficile? Conversione. In termini «bambineschi» si potrebbe dire: Dietro front. Cambiare direzione per andare verso di lui. E così, se sei abituato a danneggiare il prossimo per arricchire te stesso, non lo farai più e ci rimetti di tuo per aiutare l'altro. Se Dio è per te una favola o un sogno, lo fai scendere dalle nuvole e ci giochi insieme perché scopri che è come te, che ha un cuore di bimbo e vuole salvare tutti dal male. Se prima eri sempre triste, poi diventi contento perché sai apprezzare i doni che ricevi gratuitamente ogni giorno, come il vedere, l'ascoltare, il parlare, il camminare... e ti accorgi che ciò che hai non ti è dovuto, ma è tutto un regalo perché molti bimbi come te non hanno casa, non hanno genitori, non hanno pane o giocattoli, non hanno una parola di affetto e tante attenzioni come le hai tu. Convertirsi: ti accorgerai che la vita è meravigliosa e che non vale la pena prendersela per cose di poco conto, perché ci sono molte cose per cui devi ringraziare il Signore e gli altri.

AGENDA

Giovedì 23 gennaio

20.00 Prove di canto

Sabato 25 gennaio

10.00 Catechismo

16.00 Santa Messa a Mariastein

Domenica 26 gennaio

11.30 Santa Messa

Sabato 1 febbraio

10.00 Catechismo

20.00 Santa Messa a Breitenbach con Benedizione della Gola

Domenica 2 febbraio

11.30 Santa Messa con Benedizione della Gola

Domenica 9 febbraio

10.00 Celebrazione con la comunità svizzera con presentazione dei Bambini della Prima Comunione

AVVISI

Intenzione di suffragio 26 gennaio

Maria Di Salvatore, Domenico Militello

Storia di San Biagio

Il martire Biagio è ritenuto dalla tradizione vescovo della comunità di Sebastia in Armenia al tempo della «pax» costantiniana. Il suo martirio, avvenuto intorno al 316, è perciò spiegato dagli storici con una persecuzione locale dovuta ai contrasti tra l'occidentale Costantino e l'orientale Licinio. Nell'VIII secolo alcuni armeni portarono le reliquie a Maratea (Potenza), di cui è patrono e dove è sorta una basilica sul Monte San Biagio. Il suo nome è frequente nella toponomastica

Presentazione del Signore – Lc 2,22–40

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele.» Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori.» C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuele, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si

mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nazaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui. *Parola del Signore*

Commento

Con quanta gioia Maria e Giuseppe si recano al tempio per presentare a Dio il loro Bambino, anche loro, pur conoscendo la straordinarietà di quel bambino, devono imparare a poco a poco ciò che lo riguarda. Alle parole di Simeone non possono che rimanere stupiti. Ogni bambino è una novità, porta in sé una promessa, un progetto che i suoi genitori possono solo conoscere di giorno in giorno. Prendendo il bambino in braccio, Simeone intuisce il dramma del suo popolo, che sarà profondamente lacerato dalla parola viva e tagliente del redentore. Maria ne rappresenta il percorso: deve affidarsi, ma attraverserà dolori e oscurità, lotte e silenzi angosciosi. La storia del Messia sofferente sarà lacerante per tutti, anche per la Madre: non si segue la nuova luce destinata al mondo intero, senza pagare il prezzo, senza essere provocati a scelte rischiose, senza rinascere sempre di nuovo dall'alto e in novità. La festa della presentazione del Signore, portato in braccio dai suoi genitori sia per occasione di preghiera per tanti bambini che nascono e non hanno genitori che accolgono nel abbraccio di una famiglia, tanti bimbi non desiderati che sono segnati dal rifiuto e dall'abbandono, ma che hanno un posto nel cuore di Dio e che attraverso loro si sveleranno i pensieri e le azioni di molti cuori.

italiana – in provincia di Latina, Imperia, Treviso, Agrigento, Frosinone e Chieti – e di molte nazioni, a conferma della diffusione del culto. Avendo guarito miracolosamente un bimbo cui si era conficcata una lisca in gola, è invocato come protettore per i mali di quella parte del corpo. A quell'atto risale il rito della «benedizione della gola», compiuto con due candele incrociate.

Presentazione Bambini Prima Comunione

Durante la celebrazione di domenica 9 febbraio i bambini che riceveranno la prima comunione si presenteranno alla

comunità. I bambini ci diranno e mostreranno i loro talenti.

Radio Maria

Tramite l'antenna collettiva è possibile riceverla sulla frequenza 105.8.

*Pfarrereileitung, P. Pasquale Rega
Laufen, Tel. 076 578 92 66*

Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00

martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00

mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen

Tel. 061 761 66 59

mci.birstal@kathbl.ch